



AS ROMA S.p.A.

CODICE ETICO

Aggiornato al 14.05.2015





INDICE

1. Le finalità del Codice Etico di AS Roma	5
2. Struttura e destinatari del Codice Etico	5
3. Approvazione, aggiornamento e diffusione del Codice Etico	6
Sezione I	7
I principi etici di riferimento di AS Roma	7
1. Rispetto delle leggi.....	7
2. Probità e correttezza.....	7
3. Imparzialità, integrità e concorrenza leale	9
4. Trasparenza.....	9
5. Tutela della personalità individuale e la gestione delle risorse umane	10
6. Ripudio di ogni forma di violenza, terrorismo e discriminazione	11
7. Fair play e lealtà sportiva	11
8. Salute e sicurezza sul lavoro	11
9. Salute degli Atleti Tesserati e lotta al doping	13
10. Tutela e valorizzazione del settore giovanile.....	13
11. Comunicazioni all'esterno e tutela del mercato.....	14
12. Gestione contabile.....	14
13. Tutela della reputazione di AS Roma.....	14
14. Tutela della privacy.....	15
15. Tutela dell'ambiente.....	15
16. Utilizzo dei beni aziendali	16
17. L'utilizzo dei sistemi informatici e telematici	16
18. La tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti-riciclaggio)	17
19. Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	18
20. Rapporti con le Istituzioni Sportive	19
21. Rapporti con procuratori e mediatori sportivi.....	19
22. Rapporti con i tifosi	20
23. Rapporti con i mass-media	20
24. Rapporti con i fornitori	21
25. Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni	21
26. Il Regolamento d'Uso dello Stadio Olimpico	22
Sezione II	24
Il controllo sul rispetto dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico	24
1. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza	24
2. I compiti dei Destinatari ai fini dell'attuazione del Codice Etico.....	24



3.	Gli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza	24
4.	I canali di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza.....	25
5.	Le violazioni dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico.....	26



1. Le finalità del Codice Etico di AS Roma

La A.S. Roma S.p.A. (qui di seguito anche 'AS Roma' o 'Società') è una società sportiva di calcio professionistico di consolidata tradizione a livello nazionale ed internazionale.

L'esigenza primaria della Società è di assicurare nell'ambito della propria attività, sia in ambito sportivo che in quello imprenditoriale, l'assoluta legittimità e trasparenza del proprio operato.

In quest'ottica, AS Roma ha adottato il presente Codice Etico (di seguito, anche solo 'Codice Etico' o 'Codice'), il cui scopo è quello di illustrare i principi etici e comportamentali a cui la Società riconosce valore fondamentale.

Il presente Codice costituisce parte integrante del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 nonché del "Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione degli illeciti sportivi" adottato ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito, anche solo 'FIGC') e dell'art. 13 del Codice di Giustizia Sportiva FIGC (entrambi i modelli sopra menzionati sono di seguito congiuntamente indicati quali 'Modelli Organizzativi').

2. Struttura e destinatari del Codice Etico

Il presente Codice si compone di due sezioni: nella prima, sono illustrati i principi etici e comportamentali di riferimento per AS Roma; nella seconda, sono indicati i presidi di controllo predisposti da AS Roma per verificare il rispetto del Codice Etico.

I principi etici e comportamentali declinati dal Codice Etico devono essere rispettati da tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto di AS Roma, inclusi, a titolo esemplificativo, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, gli atleti ed il personale tesserato (di seguito, anche solo 'Tesserati'), lo staff tecnico e medico, i consulenti e i fornitori (di seguito, complessivamente indicati quali 'Destinatari').

Tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico, che si applica anche alle attività svolte dalla Società all'estero.

Eventuali richieste di chiarimento circa l'interpretazione o l'applicazione del Codice Etico potranno essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza di AS Roma, che potrà essere contattato a mezzo e-mail all'indirizzo odv@asroma.it, riservato all'Organismo, ma anche



per iscritto all'indirizzo: **Organismo di Vigilanza di AS Roma S.p.A., Piazzale Dino Viola n. 1, 00128 Roma.**

3. Approvazione, aggiornamento e diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ne cura anche l'aggiornamento.

Esso è messo a disposizione di tutti i Destinatari mediante consegna di copia cartacea o in via telematica o comunque mediante pubblicazione sulla intranet aziendale e sul sito internet della Società.



SEZIONE I

I PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO DI AS ROMA

Tutti i Destinatari devono improntare il proprio comportamento al rispetto dei principi enunciati nella presente Sezione.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di AS Roma giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel Codice.

L'osservanza delle norme del Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del codice civile.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori) e dei contratti collettivi di lavoro.

1. Rispetto delle leggi

Nell'ambito di tutte le attività svolte in nome e/o per conto di AS Roma, è necessario garantire il costante e pieno rispetto della normativa vigente in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

In quest'ottica, occorre garantire anche il rispetto dell'ordinamento sportivo, incluso per ciò che riguarda la normativa, anche di natura regolamentare e deontologica, della Lega Calcio di Serie A, della FIGC, dell'UEFA e della FIFA.

E' fatto assoluto divieto di porre in essere condotte, anche omissive, che possano integrare i reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 e/o gli illeciti sportivi previsti dal Codice di Giustizia Sportiva.

In nessun caso, la pretesa di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare comportamenti non conformi con la normativa vigente o con i Modelli Organizzativi.

2. Probità e correttezza



I Destinatari devono uniformare la propria condotta ai principi di probità e correttezza, svolgendo le proprie attività in modo responsabile, onesto, diligente e con buon grado di giudizio, nel rispetto delle procedure aziendali e dei Modelli Organizzativi.

È fatto divieto ai Destinatari di agire in situazioni che possano essere potenzialmente dannose per la Società o comunque in conflitto di interesse, effettivo o anche solo potenziale, con quest'ultima.

A questo proposito, si segnala che un “conflitto di interesse” nasce quando gli interessi o le attività personali condizionano, realmente o potenzialmente, la capacità di operare nel totale interesse della Società. Deve, quindi, essere evitata qualsiasi forma di collaborazione che entri in conflitto con le responsabilità assunte nei confronti della Società.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare un conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) o comunque avere interessi economici con fornitori o clienti (possesso di azioni o quote, incarichi professionali, ecc.), anche attraverso i familiari;
- svolgere, anche per il tramite di un familiare, attività lavorativa o di consulenza presso un fornitore di AS Roma e gestire, per conto della Società, i rapporti commerciali con il medesimo fornitore;
- accettare, per sé o per altri (ad es., un familiare) denaro o altre utilità (ad es., opportunità di impiego o vendita di beni a prezzi particolarmente vantaggiosi) da soggetti che sono o che intendono entrare in rapporti di affari con AS Roma;
- svolgere, anche per il tramite di un familiare, attività lavorativa o di consulenza presso un procuratore sportivo e gestire i rapporti, per conto della Società, i rapporti col medesimo procuratore;
- svolgere attività di consulenza o di intermediazione per AS Roma ed avere interessi economici con Tesserati della Società per i quali è stata effettuata la predetta attività di consulenza e/o intermediazione.

I Destinatari devono evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interesse ed astenersi dall'avvantaggiare se stessi o terzi rispetto ad opportunità di affari di cui siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

E' fatto inoltre divieto, laddove non espressamente autorizzati, ai dirigenti della Società, ai soci ed ai tesserati di svolgere qualsiasi attività inerente il trasferimento, la cessione di



contratto e il tesseramento di calciatori e tecnici se non nell'esclusivo interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme sportive applicabili.

Nei rapporti con gli sportivi professionisti di cui all'art. 2 legge 23 marzo 1981, n. 91, nonché con mediatori o agenti di calciatori, è vietato stipulare contratti non consentiti dalle norme sportive vigenti e/o corrispondere compensi, premi o indennità non giustificati o in violazione delle norme medesime.

Qualora si presenti una situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, i Destinatari hanno l'obbligo di informare il proprio referente gerarchico ed astenersi dal compiere l'operazione in assenza di un'autorizzazione scritta di quest'ultimo.

3. Imparzialità, integrità e concorrenza leale

Nell'ambito delle attività svolte in nome e/o per conto di AS Roma, occorre assicurare un comportamento improntato ai principi di imparzialità ed integrità, valutando le cose con obiettività ed agendo con onestà e rettitudine.

I Destinatari, nelle azioni o operazioni compiute in nome e/o per conto della Società, devono operare con diligenza, responsabilità e professionalità, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a loro disposizione ed assumendo, in funzione del ruolo ricoperto, le responsabilità connesse alle proprie azioni o omissioni.

AS Roma riconosce, inoltre, l'importanza di improntare le iniziative svolte in nome e/o per conto della Società al rispetto delle regole di leale concorrenza, che ritiene essere valore fondamentale ed imprescindibile nell'ambito della propria attività.

Su tale principio di concorrenza leale deve essere imperniata anche tutta l'attività sportiva ed i comportamenti dei singoli tesserati nella gestione dei rapporti tra gli stessi e le diverse componenti dell'organizzazione calcistica nazionale ed internazionale.

4. Trasparenza

AS Roma ritiene proprio dovere ed interesse fornire a clienti, azionisti, fornitori, istituzioni finanziarie, organismi sportivi e, in genere, a terzi, informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, nel rispetto delle normative vigenti.

In quest'ottica, occorre assicurare il rispetto dei seguenti principi:



- a) ogni operazione e transazione deve essere legittima, coerente e congrua;
- b) in tutti i casi in cui sia possibile, le azioni e le operazioni devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del relativo processo di decisione, di autorizzazione e di attuazione;
- c) in tutti i casi in cui sia possibile, per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione;
- d) i documenti devono essere redatti con linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, anche al fine di consentire le verifiche ed i controlli previsti.

5. Tutela della personalità individuale e la gestione delle risorse umane

AS Roma riconosce come fondamentale l'esigenza di tutela della personalità individuale in ogni sua forma.

AS Roma offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, disconoscendo e ripudiando ogni discriminazione basata sul sesso, sull'etnia, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età e sullo stato di salute.

In questo senso, la Società salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica, e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona. Non sono ammesse molestie di alcun tipo e devono essere evitati comportamenti e discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

Il dipendente o il collaboratore di AS Roma che ritiene di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e religione, etc. può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza, che valuterà l'effettiva violazione del Codice Etico, assumendo le necessarie ed opportune determinazioni.

E', inoltre, da ritenersi vietata l'utilizzazione, a qualsiasi titolo, di risorse prive di regolare e valido permesso di soggiorno.

Gli sportivi professionisti di cui all'art. 2 della legge 23 marzo 1981, n. 91 sono assunti nel rispetto delle prescrizioni ivi previste e in conformità alle normative federali ed agli accordi collettivi vigenti.



L'acquisizione e la valutazione dei tesserati è effettuata tenendo conto, oltre a quanto sopra indicato, della politica degli investimenti e del monte ingaggi previsto dalla Società per ciascuna stagione sportiva, in sede di definizione del budget.

6. Ripudio di ogni forma di violenza, terrorismo e discriminazione

AS Roma respinge, contrasta e sanziona ogni forma di violenza, terrorismo e discriminazione, essendo vietato ai Destinatari di porre in essere condotte che si pongano in contrasto con i principi della Società.

7. Fair play e lealtà sportiva

AS Roma riconosce importanza primaria ai valori di fair play e di lealtà sportiva, con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza dell'operato del proprio personale e dei Tesserati che partecipino alle competizioni sportive.

A questo proposito, i Destinatari, inclusi i Tesserati, devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari allo spirito di lealtà sportiva o comunque all'ordinamento sportivo, essendo assolutamente, a titolo esemplificativo ed anche per il tramite di soggetti terzi:

- il compimento di atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di competizioni sportive;
- l'effettuazione o la ricezione di scommesse aventi ad oggetto competizioni sportive organizzate nell'ambito della FIFA, della UEFA e della FIGC;
- l'offerta, anche in forma indiretta, di denaro o altra utilità anche non patrimoniali ad amministratori, dirigenti o tesserati di altre società calcistiche, con l'obiettivo di alterare il risultato delle competizioni sportive o volti a favorire o condizionare la conclusione di accordi di trasferimento di calciatori o di tesseramenti.

8. Salute e sicurezza sul lavoro

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sono assunte ed attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;



- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

E', inoltre, necessario che i Destinatari prestino attenzione alla salute e sicurezza proprie e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, e contribuiscano, nei limiti dei propri compiti e responsabilità, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, dovendo, in particolare:

- garantire il rispetto delle disposizioni e delle istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare i dispositivi di protezione messi a disposizione secondo le istruzioni impartite dal datore di lavoro;
- utilizzare in modo appropriato le attrezzature di lavoro e, in genere, i dispositivi di sicurezza;
- provvedere alla tempestiva segnalazione, nei confronti dei soggetti competenti in base alle procedure interne, di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti dei mezzi di protezione e dei dispositivi di sicurezza adottati, nonché di qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.



9. Salute degli Atleti Tesserati e lotta al doping

AS Roma riconosce come fondamentale la tutela della salute dei propri atleti componenti la prima squadra e le diverse squadre del Settore Giovanile.

AS Roma basa tutte le proprie attività sportive sul corretto uso e somministrazione dei farmaci, nel rispetto delle normative vigenti in materia di doping nazionali ed internazionali, e ripudia fermamente l'uso di qualsiasi sostanza contraria alla normativa antidoping.

AS Roma valuta con estrema attenzione il rispetto di tali principi da parte di ciascun proprio Tesserato, considerandolo elemento qualificante ed essenziale del rapporto tra lo stesso e la Società. Il rispetto di tale principio rappresenta altresì condizione essenziale dei rapporti di affiliazione tra AS Roma e le scuole calcio, i quali saranno automaticamente risolti in presenza della violazione dei suddetti principi.

10. Tutela e valorizzazione del settore giovanile

Costituisce un valore primario per la Società la promozione di valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco.

A tal fine è richiesta ai Destinatari, e in particolare ai soggetti che operano nell'ambito del settore giovanile, l'osservanza dei principi, degli obblighi e dei divieti di cui al presente Codice.

L'attività del settore giovanile è organizzata in modo tale che:

- gli addetti al settore (educatori, dirigenti, allenatori, tecnici, medici, ecc.) abbiano idonea professionalità e vigilino costantemente sui minorenni affidati alla Società, evitando che gli stessi restino senza sorveglianza;
- le relazioni con i ragazzi si svolgano in maniera ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale, non essendo tollerata alcuna forma di abuso sia psicologico che fisico;
- l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, sia adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione raggiunto;
- la guida e l'educazione dei giovani siano condotte in accordo con modelli che valorizzino i principi etici e morali in generale ed il fair play nello sport in particolare,



favorendo la crescita individuale di ogni giocatore ed evitando che i ragazzi maturino aspettative sproporzionate alle proprie possibilità.

11. Comunicazioni all'esterno e tutela del mercato

Le comunicazioni di AS Roma verso l'esterno devono essere improntate al rispetto del diritto all'informazione e dei principi di chiarezza e trasparenza; in nessun caso, e senza eccezione alcuna, è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi, nonché notizie riservate, "price sensitive" secondo il Testo Unico della Finanza ("TUF") ed i Regolamenti attuativi CONSOB nonchè relative alla sfera personale di ciascun Destinatario, ivi comprese le notizie relative allo stato di salute, agli infortuni ed alle tempistiche di recupero di ciascun Tesserato.

Ogni attività di comunicazione deve rispettare le normative di riferimento, sia federali che civilistiche, nel rispetto della qualità di società quotate propria di AS Roma, il Regolamento di Internal Dealing, le policy interne della Società e le pratiche di condotta professionale.

Particolare attenzione deve essere riservata alla gestione delle cd. Informazioni Riservate, ossia le informazioni, le notizie, i dati e i documenti non di pubblico dominio, idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi o ad avere impatto sulle attività di AS Roma.

12. Gestione contabile

Tutti i fatti di gestione devono essere adeguatamente documentati, al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza di ciascuna operazione, secondo le prescrizioni di legge e regolamentari.

Ciascuno, quando richiesto, è tenuto a collaborare, nell'ambito delle attività espletate, allo svolgimento delle attività di controllo e di revisione legalmente attribuite agli azionisti, agli organi sociali, ai revisori contabili o ad Autorità di Vigilanza e Controllo specificamente previste dalla legge, e dalla normativa federale affinché sia resa a tali soggetti un'informazione veritiera, corretta, completa e trasparente.

13. Tutela della reputazione di AS Roma



AS Roma considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere, in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici di lealtà, correttezza sportiva e di comportamento contenuti nel presente Codice.

I Destinatari dovranno, pertanto, astenersi da qualunque comportamento, sia in pubblico che in privato, che possa ledere l'immagine e la reputazione della Società, ed operare per garantire il rispetto della stessa, ciò anche in tutte le occasioni in cui i Tesserati partecipino a competizioni con le rispettive squadre nazionali.

14. Tutela della privacy

La privacy dei Destinatari è tutelata adottando standard adeguati di protezione secondo le necessità tecnologiche e di interrelazione. Inoltre, la Società si conforma e rispetta gli obblighi previsti dal Codice Privacy per il trattamento dei dati personali. A tal fine, la Società ha adottato precise misure in materia di trattamento dei dati personali, nominando Responsabili ed Incaricati al trattamento dei dati per ciascuna area di attività di AS Roma, rilasciando specifiche istruzioni scritte.

È preclusa qualsiasi indagine su idee, preferenze, gusti personali e, in più generale, sulla vita privata del personale. Tali standard prevedono espressamente il divieto, fatte salve le specifiche ipotesi previste dalla legge, di comunicare e/o diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato e stabiliscono le regole per il controllo, da parte di ciascun Destinatario delle norme a protezione della privacy.

L'accesso alle informazioni personali è consentito in qualsiasi momento ed a richiesta dell'interessato, il quale potrà, altresì, modificare le informazioni ivi contenute e procedere all'aggiornamento.

15. Tutela dell'ambiente

La Società è attenta all'impatto ambientale della propria attività d'impresa e le risorse umane sono sensibilizzate su tale tema.

In particolare, la Società riconosce l'esigenza di contribuire, per quanto nelle proprie possibilità, alla salvaguardia dell'ambiente sia mediante il rispetto della normativa vigente, sia attraverso il costante monitoraggio dei propri processi ed attività.



16. Utilizzo dei beni aziendali

Al fine di tutelare i beni aziendali, i Destinatari sono tenuti ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per il relativo utilizzo, documentandone con precisione il loro impiego.

E', in particolare, necessario:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni aziendali;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o essere comunque in contrasto con l'interesse della Società;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali per scopi e fini estranei alle proprie mansioni ed al proprio lavoro.

AS Roma si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture, attraverso l'impiego di sistemi contabili, di reporting, di controllo finanziario e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (legge sulla privacy, statuto dei lavoratori, ecc.).

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni Destinatario è tenuto ad osservare quanto specificatamente previsto dalle raccomandazioni aziendali e, in particolare, a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi ed offensivi e, comunque, non attinenti il lavoro aziendale.

17. L'utilizzo dei sistemi informatici e telematici



I sistemi informatici e telematici in uso in seno ad AS Roma devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle leggi vigenti e del Modello, incluse le procedure interne.

AS Roma si impegna a garantire il corretto e trasparente utilizzo dei propri sistemi informatici e telematici, onde scongiurare qualsiasi condotta illecita di accesso abusivo, intercettazione, impedimento o interruzione indebite di comunicazioni informatiche o telematiche, danneggiamento di informazioni, dati, programmi e sistemi informatici o telematici.

E', altresì, assolutamente vietata la detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico, nonché l'installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.

18. La tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti-riciclaggio)

I Destinatari sono tenuti a rispettare la normativa vigente e le procedure interne in materia di antiriciclaggio, astenendosi dal compiere qualsiasi attività, iniziativa o operazione che possa comportare il coinvolgimento, anche indiretto, in fenomeni di riciclaggio di beni o denaro provenienti da attività illecite o criminali, ovvero di auto-riciclaggio.

Con precipuo riferimento al settore delle transazioni commerciali, il personale ha l'obbligo di dotarsi degli strumenti e di adottare le cautele opportune per garantirne la trasparenza e la correttezza.

A tal fine, è necessario porre particolare attenzione alle regole di seguito elencate:

- 1) tutti gli incarichi devono essere redatti per iscritto, con la puntuale indicazione dell'oggetto dell'incarico e del corrispettivo convenzionalmente pattuito;
- 2) deve essere sempre verificata la coincidenza tra il soggetto a cui è intestato l'ordine di pagamento ed il soggetto che incassa le relative somme;
- 3) deve essere garantito il rispetto delle procedure interne in materia di controllo dei flussi finanziari e di selezione dei fornitori;
- 4) la formalizzazione di accordi negoziali con i fornitori e gli appaltatori è subordinata al positivo riscontro della loro attendibilità commerciale e professionale;
- 5) è vietato acquistare, ricevere od occultare o comunque intromettersi nel fare acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da delitto;



- 6) è vietato trasferire o sostituire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero compiere, in relazioni ad essi, altre operazioni che ne ostacolino l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- 7) è vietato impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

19. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio devono essere improntati alla massima trasparenza ed onestà, essendo assolutamente vietata qualsiasi forma di corruzione o di tentativo di corruzione.

A tale fine, **è assolutamente vietato ai Destinatari elargire, offrire o promettere**, anche indirettamente tramite soggetti terzi che agiscano in loro nome e/o per loro conto, **qualsiasi utilità** (a titolo esemplificativo, denaro, beni, servizi, prestazioni, omaggi, favori, anche in termini di opportunità di impiego) **in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio** - o a loro coniugi o parenti, sia italiani che di altri Paesi - **per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità**. In ogni caso, **qualora i Destinatari ricevano una richiesta indebita di denaro o altra utilità da pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza**.

L'unica eccezione al suddetto divieto riguarda gli omaggi, i benefici e gli atti di cortesia di modico valore che, in quanto tali, non pregiudichino l'integrità e l'autonomia di giudizio delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio. Qualora ricorrano tali presupposti, è comunque necessario garantire la tracciabilità documentale dell'iniziativa.

Nel corso dei rapporti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio e, in genere, con la Pubblica Amministrazione, è inoltre espressamente vietato:

- a) cercare di influenzare impropriamente le decisioni della Pubblica Amministrazione o di determinarle con violenza, minaccia o inganno;
- b) proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali possano derivare vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini;



- c) sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- d) farsi rappresentare da un soggetto terzo, qualora si possano creare conflitti di interesse;
- e) assumere alle dipendenze della Società ex impiegati della Pubblica Amministrazione, dello Stato o delle Comunità Europee nei due anni successivi al compimento di atti che hanno coinvolto la Società.

Anche i suddetti principi devono essere rispettati da tutti i Destinatari, inclusi i Terzi Destinatari che rappresentino AS Roma nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i quali hanno l'obbligo di aggiornarsi in merito alla normativa vigente.

20. Rapporti con le Istituzioni Sportive

Particolare sensibilità è manifestata da AS Roma nella cura dei rapporti e delle relazioni con le Istituzioni Sportive (ad es., la FIGC e le sue diverse componenti, inclusa l'Associazione Italiana Arbitri, la Lega Calcio di Serie A, gli organismi di vigilanza e controllo, nonché la FIFA, la UEFA e tutti gli altri organismi sportivi nazionali ed internazionali) e con le altre Società Sportive.

Le relazioni con le Istituzioni Sportive e le Società Sportive devono essere improntati ai canoni di trasparenza, onestà, correttezza e buona fede, essendo vietato qualsiasi comportamento diretto a cercare di influenzare impropriamente le decisioni di tali organismi.

In particolare, fatto salvo l'esercizio del diritto di difesa e il sindacato, nei limiti e forme consentiti, delle decisioni di organi giudicanti, i Destinatari devono astenersi dal tentare di influenzare in qualsiasi modo le decisioni dei predetti organi, in particolare laddove svolgano attività giurisdizionale.

I Destinatari devono cooperare, se richiesto, con le autorità e le istituzioni sportive al fine di agevolare l'attività. In particolare, hanno il dovere di presentarsi dinanzi agli organi di Giustizia Sportiva e di produrre tutti i documenti richiesti dai medesimi o dalla CO.VI.SOC. I Destinatari hanno altresì il dovere di informare le istituzioni sportive di eventuali fatti illeciti di cui abbiano conoscenza.

21. Rapporti con procuratori e mediatori sportivi



Particolare attenzione è riservata da A.S. Roma alla gestione dei rapporti tra i singoli Destinatari ed i procuratori e mediatori sportivi.

In particolare, apposita policy è adottata la fine di evitare il sorgere di situazioni di conflitto di interesse tra i Destinatari (incluso il management della Società, lo staff tecnico e medico ed i tesserati) ed i procuratori e mediatori sportivi.

Qualora, nel corso di una trattativa, sia necessario il ricorso ad uno o più consulenti/mediatori/procuratori sportivi, è specifico dovere della Direzione Sportiva accertare, in via preventiva, l'eventuale esistenza di una situazione di conflitto di interesse.

Inoltre è fatto divieto di avvalersi e/o avere contatti con mediatori o agenti di calciatori inibiti o squalificati.

22. Rapporti con i tifosi

Nei rapporti con la tifoseria, la Società si impegna a promuovere un tifo leale e responsabile. A tal fine, è fatto divieto di contribuire, con supporti finanziari, alla costituzione ed al mantenimento di gruppi, organizzati e non, di propri tifosi.

La Società si impegna ad impedire l'introduzione e l'utilizzazione negli impianti sportivi di materiale pirotecnico, di strumenti/oggetti idonei ad offendere, di scritte o simboli recanti espressioni oscene, oltraggiose o, comunque, incitanti alla violenza e alla xenofobia.

La Società ripudia e contrasta qualsiasi condotta che, direttamente o indirettamente, comporti offesa, denigrazione per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine, ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o, comunque, inneggiante a comportamenti discriminatori.

23. Rapporti con i mass-media

AS Roma si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi societari e le risorse aziendali a ciò autorizzate, in un atteggiamento di correttezza, disponibilità e trasparenza nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società e della normativa a cui essa è soggetta in quanto Società quotata.



I Destinatari sono tenuti a non fornire informazioni a organi di comunicazione, senza esserne stati specificamente e previamente autorizzati dalle funzioni competenti, nel rispetto delle procedure aziendali in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate e del Regolamento Interno per l'Area Tecnica, alle quali il presente Codice fa esplicito rinvio.

La Società contrasta e respinge ogni forma di disinformazione e/o di diffusione non accurata e/o imprecisa di notizie che concernano se stessa, la sua attività e il suo personale, sia esso dipendente che tesserato. Nei casi sopra evidenziati, saranno assunte tutte le iniziative più opportune dirette a tutelare l'immagine e gli interessi della Società e dei propri azionisti e a garantire la correttezza dell'informazione riguardante la Società, ivi compresa quella di carattere legale.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative ad AS Roma e destinate all'esterno dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti tra loro omogenee e diffuse nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente.

24. Rapporti con i fornitori

Nell'ambito dei rapporti con i fornitori ed appaltatori, deve essere garantito il rispetto della normativa vigente e delle policy aziendali, incluso per ciò che attiene il presente Codice Etico e le procedure interne vigenti.

E', in particolare necessario conformarsi ai seguenti principi:

- il procedimento di selezione dei fornitori e degli appaltatori deve essere improntato alla massima trasparenza ed imparzialità, nell'ottica di contemperare l'economicità della scelta, intesa quale massimo vantaggio economico per la Società, con l'esigenza di assicurare l'elevato standard qualitativo dei beni o dei servizi forniti/appaltati;
- i rapporti con i fornitori e gli appaltatori devono essere improntati al principio della buona fede contrattuale e della corretta esecuzione delle obbligazioni reciproche;
- salvo deroga appositamente motivata, deve essere garantita un'adeguata separazione dei ruoli tra il soggetto richiedente la fornitura o l'appalto e quello che stipula il contratto.

25. Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni



AS Roma non finanzia, né in Italia e né all'estero, partiti politici, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica, astenendosi da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici (ad esempio, tramite concessione di strutture, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza).

AS Roma non eroga contributi ad organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi (ad esempio, a sindacati, associazioni ambientaliste o a tutela dei consumatori); è tuttavia possibile cooperare, anche finanziariamente, con tali organizzazioni per specifici progetti in base ai seguenti criteri:

- 1) finalità culturali, sportive o comunque riconducibili alla *mission* di AS Roma;
- 2) destinazione chiara e documentabile delle risorse;
- 3) espressa autorizzazione da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti nell'ambito di AS Roma.

La Società può aderire a richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni senza fini di lucro, che siano regolarmente costituite ed abbiano un elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o rispetto ai quali la Società possa collaborare nella progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

26. Il Regolamento d'Uso dello Stadio Olimpico

AS Roma riconosce particolare importanza alla necessità di assicurare il rispetto del Regolamento d'Uso dello Stadio Olimpico (di seguito, anche solo 'Regolamento'), nell'ottica di prevenire o comunque interrompere qualsiasi condotta o evento da cui possa derivare un pericolo per l'incolumità pubblica o che costituisca, anche indirettamente, una manifestazione di violenza, discriminazione o intolleranza.

I Destinatari hanno l'obbligo, ciascuno nei limiti dei compiti e delle responsabilità connessi al ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione di AS Roma, di promuovere il rispetto del Regolamento anche in occasione delle manifestazioni sportive a cui partecipa AS Roma.





SEZIONE II

IL CONTROLLO SUL RISPETTO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DEL CODICE ETICO

1. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza

Il compito di vigilare sull'adeguatezza ed il rispetto del presente Codice Etico, così come dei Modelli Organizzativi adottati da AS Roma, spetta all'Organismo di Vigilanza.

L'OdV, conformemente a quanto previsto nello "Statuto dell'Organismo di Vigilanza", approvato dal Consiglio di Amministrazione, deve, in particolare:

- i) controllare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico, intesa quale idoneità a prevenire la commissione di comportamenti illeciti ovvero ad evidenziarne l'eventuale realizzazione;
- ii) controllare l'effettività dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico, intesa quale coerenza tra i comportamenti concreti e quelli previsti dai Modelli;
- iii) curare l'aggiornamento dei Modelli e del Codice Etico, mediante apposite proposte di adeguamento inoltrate alle funzioni competenti.

2. I compiti dei Destinatari ai fini dell'attuazione del Codice Etico

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di collaborare con l'Organismo di Vigilanza nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie richieste, con particolare riguardo alle comunicazioni previste nel successivo par. 3.

I Destinatari possono, inoltre, rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per qualsiasi chiarimento o delucidazione concernente l'interpretazione o l'applicazione dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico, incluso per ciò che attiene la legittimità di un determinato comportamento o decisione.

3. Gli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

I Destinatari hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in merito a qualsiasi possibile violazione della normativa vigente e/o dei Modelli Organizzativi, incluso per ciò che attiene le procedure interne o il presente Codice Etico.

Al fine di assicurare all'OdV la disponibilità di tutte le informazioni ed i dati potenzialmente rilevanti ai fini del corretto ed efficace adempimento dei compiti ad esso assegnati, i Destinatari devono trasmettere all'Organismo di Vigilanza, con la massima



tempestività o comunque entro i termini previsti dalle procedure interne vigenti, tutte le informazioni ed i documenti concernenti:

1. gli ordini ricevuti dal superiore e ritenuti in contrasto con la legge, la normativa interna, o i Modelli Organizzativi;
2. le richieste o offerte di denaro, doni o di altre utilità provenienti da, o destinate a, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, soggetti appartenenti ad Istituzioni Sportive (o loro familiari), nell'ambito delle attività svolte in nome e/o per conto di AS Roma;
3. le omissioni o le falsificazioni nella tenuta o nella conservazione della contabilità;
4. i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria e/o sportiva o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini o controlli o ispezioni che interessano, anche indirettamente, la Società o i Destinatari;
5. la violazione delle procedure interne riguardanti la selezione dei fornitori o degli appaltatori.

Devono essere, inoltre, comunicate all'OdV tutte le informazioni, le notizie ed i dati indicati nei Modelli Organizzativi.

4. I canali di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza

Al fine di agevolare i flussi informativi tra i Destinatari e l'Organismo di Vigilanza, AS Roma ha istituito apposite linee di comunicazione dedicate.

In particolare, i Destinatari possono inviare le informazioni, i dati, i documenti e le segnalazioni, anche in forma anonima per quanto attiene le possibili violazioni dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico, secondo una delle seguenti modalità:

- a) per iscritto a mezzo e-mail all'indirizzo odv@asroma.it, riservato all'Organismo di Vigilanza;
- b) per iscritto al seguente indirizzo: **Organismo di Vigilanza, presso AS Roma S.p.A., Piazzale Dino Viola n. 1, 00128 Roma.**

In ogni caso, l'Organismo di Vigilanza assicura che la persona che effettua la comunicazione, qualora identificata o identificabile, non sia oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurandone, quindi, la riservatezza (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente), fermo restando



che qualsiasi riscontrato abuso delle segnalazioni – intendendosi per tale la segnalazione di presunte violazioni dei Modelli Organizzativi con la consapevolezza della loro effettiva insussistenza – costituirà violazione del dovere etico di probità e correttezza e, come tale, sarà sanzionato ai sensi del Sistema Disciplinare.

5. Le violazioni dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico

In presenza di una violazione, anche solo potenziale, del presente Codice Etico o, comunque, dei Modelli Organizzativi, deve essere tempestivamente informato l'Organismo di Vigilanza, utilizzando i canali di comunicazione appositamente dedicati.

Ricevuta la segnalazione, e qualora la stessa non paia manifestamente infondata, l'OdV effettua i controlli e le verifiche ritenuti opportuni.

Qualora accerti l'effettiva violazione dei Modelli Organizzativi o del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza ne informa i soggetti competenti al fine dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio previsto dal Sistema Disciplinare adottato da AS Roma, il quale fa parte integrante dei Modelli Organizzativi e definisce, tra l'altro:

- le violazioni rilevanti ai fini dei Modelli Organizzativi;
- le sanzioni applicabili;
- il procedimento di contestazione delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni.